

## I DATI

**Il riflesso del covid: emergono le fragilità**

Dal piano freddo all'aiuto nelle situazioni più critiche, l'Asp in prima linea

## 1

**Le prese in carico**

Sono 567 le prese in carico dal segretariato sociale a fronte delle 484 registrate nel 2019. L'arco temporale preso in considerazione intercorre fra gennaio e novembre di quest'anno raffrontati con quello precedente.

## 2

**Gli aiuti**

Sono elargiti sotto forma di buoni, contributi o sussidi: rispetto al 2019 si è registrato un incremento di almeno un 10%. L'anno scorso i contributi stanziati ammontavano a oltre 170mila euro, quest'anno supereranno i 200mila euro.



## 3

**Il bilancio**

Per il bilancio del Centro servizi alla persona (quantificabile in 22milioni e 600mila euro), i servizi aggiuntivi messi in campo per i problemi derivati dalla pandemia sono pesati per circa trecentomila euro.

# La pandemia moltiplica le emergenze sociali

## «Asp, interventi aumentati del 18 per cento»

L'amministratore unico Angiolillo fa il punto: «Abbiamo 70 posti letto per le persone in difficoltà e ora sono quasi tutti occupati»

di **Federico Di Bisceglie**  
FERRARA

**Piano freddo**, richieste di aiuto, emergenza sociale. La pandemia da coronavirus colpisce in particolare le persone più fragili e le famiglie economicamente meno stabili. La mazzata covid pesa sulle richieste di presa in carico qualcosa come il 18% rispetto all'anno precedente. A dirlo è l'amministratore unico di Asp, Mario Angiolillo che, con il *Carlino*, fa il punto della situazione rispetto gli interventi portati avanti «in questa annata davvero complessa».

**Partiamo** dall'emergenza abitativa. «Sparsi per tutta la città ci sono nove appartamenti nei quali Asp accoglie le persone che si trovano in seria difficoltà abitativa - spiega l'amministratore -. Abbiamo a disposizione settanta posti letto che, allo stato attuale, sono quasi tutti occupati». A questo, va aggiunto il servizio dell'unità di strada.

«**Abbiamo** deciso di potenziare le squadre di intervento - riprende Angiolillo - organizzando quattro uscite a settimana distribuite su diverse fasce orarie (dalle 19 alle 23; dalle 21 all'una e dalle 9 alle 13), per distribuire kit di prima necessità ai senzatetto e in generale alle persone in difficoltà. Oltre alla distribuzione dei kit, le squadre di strada sono fondamentali per fornire informazioni ai bisognosi rispetto ai numeri a cui rivolgersi in caso di necessità». E su questo entra in gioco il pronto soccorso sociale. Che, quest'anno, ha dovuto fare i conti con la ge-



Alcuni senzatetto con le coperte per fronteggiare il freddo. Sotto, Mario Angiolillo, amministratore unico di Asp



stione non soltanto delle prese in carico, bensì con il problema della diffusione del contagio. «Nell'ambito dei nostri servizi - prosegue l'amministratore di Asp - abbiamo avuto quest'anno una particolare attenzione rispetto la diffusione del Covid. Chiaramente, prima di ospitare qualcuno nelle nostre strutture, abbiamo sempre provveduto a fare il tampone. Per questo abbiamo rinsaldato ulteriormente il legame con l'Azienda Ospedaliera universitaria con la quale collaboriamo assiduamente».

Lo step successivo che Angiolillo annuncia è che a breve «l'Asp sarà autosufficiente nel fare i tamponi rapidi». Come detto in premessa, l'incremento delle prese in carico è quantificabile attorno ai 18 punti percentuali. Che, «numericamente - enuncia Angiolillo - corrispondono a 567 prese in carico dal segretariato sociale a fronte delle 484 registrate nel 2019». L'arco temporale preso in considerazione intercorre fra gennaio e novembre di quest'anno raffrontati con quello precedente.

## TAVOLO DELL'IMPRENDITORIA

**Sipro sui fondi europei: «Non perdere chances»**

«**Dobbiamo** presentare progetti condivisi in tutti gli aspetti, non possiamo perdere opportunità. Dobbiamo andare tutti nella stessa direzione, ossia sostenere le imprese in questa fase di emergenza sanitaria ed economica, e guardare in prospettiva, facendo sintesi, per il post pandemia. Non possiamo permetterci l'emergenza dell'emergenza». Così Stefano di Brindisi, amministratore unico Sipro, commenta il Tavolo dell'Imprenditoria organizzato e tenuto da Sipro, in forma webinar, sulla programmazione dei fondi europei. Aperto non solo ai soci (Camera di Commercio, Comuni, Provincia, Holding, banche), ha l'obiettivo, come spiega la coordinatrice, Chiara Franceschini, di «fare il punto sullo stato dell'arte della programmazione e approfondire elementi relativi agli strumenti finanziari e di assistenza tecnica». «Un percorso che va fatto con tutti i soggetti economici del territorio - sottolinea di Brindisi, confermando la veste tecnica di Sipro - perché bisogna lavorare assieme». Parole che suonano come una conferma della sua visione, a poco più di un anno dal suo mandato, e come un invito a mantenere e anzi «consolidare» un modus operandi che nel riconoscimento dei rispettivi ruoli «deve vederci andare tutti nella stessa direzione, in maniera costruttiva». Tra i punti affrontati, la programmazione regionale, esposta da Caterina Brancaleoni, responsabile del Servizio coordinamento delle politiche europee della Regione Emilia Romagna, nonché ex direttrice Sipro. «E' fondamentale - sottolinea Franceschini - identificare progettualità strategiche a scala territoriale in virtù di una disponibilità di risorse che richiede tempi e ruoli stabiliti».

Il fronte degli aiuti - elargiti sotto forma di buoni, contributi o sussidi - rispetto al 2019 ha subito un incremento di almeno una decina di punti percentuali. Dunque, se l'anno scorso i contributi stanziati ammontavano a oltre 170mila euro, quest'anno supereranno i 200mila euro.

**Per il bilancio** del Centro servizi alla persona (quantificabile in 22milioni e seicentomila euro), i servizi aggiuntivi messi in campo per fronteggiare i problemi derivati dalla pandemia sono pesati per circa trecentomila euro. «Comunque - chiude Angiolillo - nonostante tutto, abbiamo cercato di portare avanti tutto senza gravare ulteriormente sul bilancio e sfruttando il più possibile i nostri addetti che, ad oggi, sono 163».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I TEST

**«A breve saremo autosufficienti nel fare i tamponi rapidi a chi ospitiamo nelle nostre strutture»**

## L'ATTENZIONE AI SENZATETTO

**Quattro uscite a settimana in diverse fasce orarie per distribuire kit di prima necessità**